

Il 1 luglio si apre l'iscrizione all'albo dei Logopedisti.

Il riferimento normativo è la legge 3 dell'11 gennaio 2018, il cosiddetto "decreto legge Lorenzin". La legge ha avuto 2 decreti attuativi (il più importante è il DM del 13 marzo 2018) che hanno ribadito che per esercitare la professione diventa obbligatoria l'iscrizione all'albo.

Tale disposizione, già vigente per tecnici di radiologia e per gli assistenti sanitari, che condividono con i Logopedisti il maxi Ordine, sarà dunque d'ora in poi un obbligo anche per coloro che prima non avevano un proprio albo.

Dal 1 luglio, le 17 professioni che compongono il maxi Ordine, tra cui ovviamente noi logopedisti, hanno obbligo di implementare il proprio albo.

Come iscriversi all'albo dei logopedisti?

Il maxi Ordine è un caso unico non solo in Italia, ma in Europa. Determinare la procedura d'iscrizione è stato possibile grazie a un lavoro di sinergia tra tutte le 17 professioni, il Conaps, e i diversi legali.

Il risultato è una procedura d'iscrizione "de-materializzata", ossia: online, sul portale dedicato [www.tsrn.org](http://www.tsrn.org).

Come funziona nello specifico il portale?

Al primo accesso al portale [www.tsrn.org](http://www.tsrn.org) cliccare sul pulsante "Procedura d'iscrizione del professionista agli albi istituiti con DM 13 marzo 2018".

Lì il professionista inizia la sua pratica: inserisce i propri dati anagrafici e titoli abilitanti. Per il logopedista, i titoli abilitanti sono i titoli di laurea o titoli equipollenti ed equivalenti (DM 27 luglio 2000). Volendo, è possibile (non richiesto) allegare scansione.

Se non trova il proprio titolo, il professionista selezionerà dal menù a tendina la voce "altro titolo abilitante". In questo caso, sarà obbligatorio allegare una scansione del documento.

Importante! Nel portale ci sarà un tutorial, che spiegherà passo passo come iscriversi. Anche la FLI mette a disposizione la propria segreteria operativa per dare info in merito a chi ne avesse bisogno. Il contatto è 049 8647936 dal lunedì al giovedì tra le 15 e le 18:00.

Queste prime informazioni inserite dal professionista hanno valore di autocertificazione in base agli articoli 46-47 del DPR numero 445 del 2000. In base a questo DPR, è lo stesso professionista che si assume la responsabilità di ciò che dichiara e, in caso di dichiarazioni mendaci, viene perseguito.

Attenzione: questa nuova legge introduce per l'iscrizione agli albi anche il casellario giudiziale.

Se una persona ha carichi pendenti, o ha avuto una condanna penale, dovrà prendere un appuntamento privato presso l'Ordine al fine di valutare la compatibilità con l'esercizio della professione.

Altro punto, importante soprattutto per chi esercita la libera professione: il domicilio professionale. Se è diverso dalla residenza, il professionista dovrà dare il domicilio professionale dove esercita per la prevalenza del suo tempo. Questo perché in caso di sanzione disciplinare, malpratica o denuncia, scatta la competenza territoriale dell'Ordine provinciale di appartenenza.

Ultimata l'autocertificazione, bisogna stamparla, sottoscriverla, scansarla e caricarla sul portale insieme a una scansione del documento d'identità.

A questo punto, la procedura di richiesta d'iscrizione s'intende completata e viene presa in carico dall'associazione professionale maggiormente rappresentativa. Per i logopedisti, chiaramente, è la FLI. Le associazioni devono valutare la completezza e correttezza della procedura e informazioni fornite.

I tempi?

I RAMR (rappresentati associazioni maggiormente rappresentative) hanno tempo 60 giorni per esprimere il loro assenso o dissenso alla procedura d'iscrizione.

A chi lo esprimono? All'Ordine provinciale dove il professionista deve iscriversi (nella procedura c'è tutto l'elenco degli ordini divisi per province).

Eventualmente, i RAMR possono richiedere ulteriore documentazione. Solo dopo l'assenso dei RAMR la pratica diventa proposta d'iscrizione. A quel punto, il consiglio direttivo dell'Ordine la prende in carico e, anche con supporto RAMR, potrà effettuare ulteriori verifiche.

La risposta del Consiglio direttivo deve arrivare entro 3 mesi (DPR 221/50 art. 8 ).

PS. Un consiglio per tutti: tenete d'occhio lo spam! La conferma di registrazione della pratica arriva via email e potrebbe essere "dirottata" nello spam.

Un'ultima considerazione.

Siamo alla vigilia di una svolta epocale per la nostra professione sanitarie: dopo 30 anni di impegno, chi si affiderà alle cure di un professionista sanitario avrà la garanzia che quel professionista ha i requisiti e aderisce ai valori della comunità professionale rappresentati da un codice deontologico. Codice deontologico che solo chi appartiene a un albo o ordine (dunque un ente sussidiario dello Stato) può avere.

L'Ordine rappresenta dunque una garanzia per il cittadino, ma comporta anche numerosi vantaggi per il professionista.

Intanto, la nostra professione viene finalmente riconosciuta come di pubblica utilità. Non tutte le professioni hanno albo/ordine con obbligatorietà d'iscrizione. Questa obbligatorietà presuppone il possesso di requisiti, e dunque conoscenze, che per il logopedista si formano in ambito universitario.

Inoltre, l'Ordine rappresenta un riferimento per la nostra comunità professionale in materia di ricerca scientifica, buone pratiche e in altri ambiti. Rappresenta anche un riferimento per

la promozione della nostra professione a livello formativo (presso il Miur, il Consiglio Superiore Sanità e presso tutti gli altri organismi che fanno sistema salute).

Infine – ma non ultimo! – è una tutela legale della propria professione contro abusivismo e malpratica.

Ricordiamoci che, secondo recenti studi, per ogni professionista esistono 4 abusivi...